

« Quale mobilità per quale comune? »

Una progettazione partecipata sulla mobilità
a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale.

Un'iniziativa del Gruppo per la partecipazione e la mobilità

Secondo resoconto

Sonvico–Dino, febbraio–agosto 2011



Lod. Municipio di Sonvico
6968 SONVICO

Sonvico, 23 agosto 2011

« Sono anziana, mi piace essere coinvolta nelle decisioni della comunità. »

Da un'intervista a una cittadina realizzata durante la progettazione partecipata (19.02.2011)

« (Pianificare la città in modo partecipato) è una follia totale. Ci sono le strutture politiche elette per svolgere questi compiti. Il cittadini hanno la facoltà di promuovere iniziative, raccolte di firme ecc. Troppa democrazia uccide la democrazia. Bisogna avere il coraggio di decidere, nel bene o nel male. E in questo paese, purtroppo, questo potere piano piano si sta annacquando. Siamo diventati iperdemocratici, e i risultati si vedono ».

Da un'intervista a Luciano Giudici, Sindaco di Lugano (Corriere del Ticino, 28.06.2011)

* * *

Gentile Signora, egregi Signori,

La scorsa settimana il Gruppo di lavoro per la mobilità e la partecipazione del nostro Comune si è riunito per riprendere le proprie attività dopo la pausa estiva.

A seguito della riunione della commissione allargata convocata dal Municipio il 21 giugno 2011, abbiamo preso atto con piacere dell'interesse del Municipio per il lavoro svolto e della volontà da parte dell'esecutivo di dare continuità a quanto sperimentato.

Per completare l'informazione sulla nostra esperienza inviamo perciò un dossier su quanto svolto a partire dall'incontro informativo del 19 febbraio 2011 – documentazione in parte già consegnata in occasione dell'incontro citato di giugno. I riferimenti completi li potete leggere al termine della presente.

Daniela Fassora ci ha informato sui recenti sviluppi delle trattative per l'aggregazione di Lugano, Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla.

Alla luce di quelle informazioni e dell'espressa volontà del Sindaco di non considerare questa esperienza un « esercizio alibi », riteniamo necessario inserire nel rapporto cantonale una chiara indicazione sull'esperienza partecipativa del nostro Comune, *chiedendo con essa che la nuova realtà aggregata si faccia carico di definire un contesto istituzionale che non solo renda possibile ma si adoperi a stimolare il ricorso da parte dei cittadini a forme di progettazione partecipata su tutti i temi della vita pubblica.*

Con questa lettera facciamo esplicita richiesta al Municipio di dare ascolto ai molti cittadini del Comune che hanno contribuito a far crescere la progettazione partecipata sul tema della mobilità a Sonvico-Dino e di farsi portavoce dei loro desideri e della loro progettualità presso il Cantone, la Città di Lugano e gli altri Comuni interessati dal progetto aggregativo: perché quanto auspicato dal Sindaco di Lugano nella frase citata in apertura non debba "pesare" di più – all'interno del processo decisionale democratico – della serena osservazione dell'anziana cittadina di Sonvico.

Secondo quanto discusso a giugno, rimangono tuttora da definire due elementi:

- come strutturare il momento informativo alla popolazione su quanto fatto e ottenuto in tema di progettazione partecipata sulla mobilità;
- come istituzionalizzare i processi partecipativi nella nuova realtà aggregata.

Per procedere coerentemente con quanto fatto finora chiediamo per il primo punto di poter far capo alla consulenza della signora Isabella Medici Arrigoni e concordare con il Municipio la modalità di conclusione (parziale) dell'esperienza.

Per quanto riguarda il secondo punto segnaliamo nuovamente la ricerca « **La partecipazione** » commissionata da Radix su nostro stimolo ed elaborata dal sig. **Rodolfo Penne**; la ricerca contiene tra l'altro una raccolta di schede descrittive di esperienze partecipative svolte in Svizzera, in Italia e nei paesi limitrofi e una definizione del « *quadro giuridico attuale della Svizzera, con una particolare attenzione al Cantone Ticino* » dove emerge in particolare l'assenza di una legge che promuova la partecipazione pubblica, anche se questa è comunque permessa nel caso le autorità decidano di sostenerla. Su questo tema l'avvocato **Patrizia Cattaneo Beretta** ha elaborato un chiarimento presentato in occasione della Tavola rotonda « *Comunicare il territorio : informazione, consultazione e partecipazione nei processi decisionali della pianificazione* » il 23 febbraio 2010 a Locarno.

Anche su questa questione vorremmo, in collaborazione con il Municipio, consultare ancora Rodolfo Penne e Radix per chiarire come muoverci. In seguito auspichiamo che il Municipio incarichi le persone adatte a elaborare delle norme o un regolamento su questo tema.

Fiduciosi in una decisione favorevole al buon esito del progetto, restiamo a disposizione per ulteriori approfondimenti e inviamo cordiali saluti.

Il gruppo per la mobilità e la partecipazione:

Gregory Catella

Maurizio Cerri

Gerard del Don

Daniela Fassora

Il dossier allegato è composto da:

1. *Sabato 19 febbraio. Un'eccezionale mattinata partecipata: interesse, piacere, entusiasmo e attenzione!*
2. *Tutte le risposte dell'intervista a coppie svoltasi sabato 19 febbraio 2011.*
3. *Collegamenti. Sintesi della discussione del 19 febbraio 2011, "Gruppo Mobilità regionale" – coordinato da Anne Sassi.*
4. *Verbali dei quattro incontri, "Gruppo Nuclei" – coordinato da Marco Morganti e Daniela Fassora.*
5. *Arredo urbano: PANCHINE a Sonvico – Rapporto relativo al mandato del Municipio al "Gruppo di lavoro per una progettazione partecipata sulla mobilità" per una proposta operativa di sistemazione della panchine a Sonvico in risposta alla mozione formulata da Flavia Bassi.*

Sabato 19 febbraio – Incontro d’informazione, di confronto e di decisione.

Nella Sala del consiglio comunale di Sonvico, sabato 19 febbraio 2011, si è svolta un’eccezionale mattinata partecipata caratterizzata da interesse, piacere, entusiasmo, attenzione!

Sono state ben 34 le persone che hanno colto l’invito e portato il loro contributo ad un primo *momento d’informazione, confronto e decisione* sulle prime proposte raccolte in merito alla mobilità. Diverse sono state anche le persone che ci hanno rivolto un apprezzamento per quanto preparato e che si sono scusate per non poter essere presenti. L’invito è stato rivolto a tutte le persone che hanno partecipato ad una camminata o ad un incontro del gruppo di lavoro e a tutti i municipali.

Erano presenti:

Jean Catella, Mirco Soldati, Vico Malfanti, Americo Piazza, Giampaolo Fontana, Francesco Sassi, Isa De Luca, Jocelyne Gianini, Claudio Buffolino, Valentino e Gregory Catella, Marco Morganti, Daniela Fassora, Lorenza Spinelli, Sophie Ambroise, Flavia Bassi, Ruth Geninasca, Giovanna Marchesi, Liana e Silvano Rech, Luca Pagnamenta, Anne Sassi, Sylvie Antonini, Andrea Tarchini, Gérard Del Don, Anisia Visani, Isabella Medici, Paola Malfanti, Mariapia Lepori, Anna Lepori, Roberto Fassora, Sara Catella, Loredana Campana e Maurizio Cerri.

* * *

Un primo momento conviviale a base di caffè e cornetti ha accolto i partecipanti.

La presentazione del documento elaborato dal gruppo di lavoro con l’aiuto di un supporto ppt ha dato avvio ai lavori.

Coerentemente con l’impostazione partecipativa si è proceduto ad una *intervista a coppie* con l’obiettivo di esercitare l’ascolto e raccogliere nuovamente le riflessioni di ognuno. *(Vedi di seguito: Tutte le risposte dell’intervista a coppie, pp. 9-12).*

Tutti hanno preso visione di quanto espresso dai partecipanti. Sulla base di queste prime considerazioni si sono liberamente formati quattro gruppi di lavoro che si sono chinati sul tema scelto con l’obiettivo principale di far emergere le priorità tra tutte le proposte presentate. Priorità che si vorrebbero poi condividere in una futura serata con tutta la popolazione.

Quale mobilità per quale comune?

Una progettazione partecipata sulla mobilità a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale

I gruppi di approfondimento, dopo aver designato un conduttore, un verbalista e una persona incaricata delle presentazioni pubbliche, hanno sentito la necessità di avere più tempo per discutere. Sono state così stabilite nuove date di incontro e il termine finale per la presentazione di un resoconto (19 marzo).

I gruppi, aperti alla partecipazione di chi lo desidera, risultano così composti :

1. **Sentieri** – coordinati da Jean Catella e Mirko Soldati. Il primo incontro è stato fissato per martedì 22 febbraio.

Al lavoro di sabato hanno partecipato : Jean Catella, Mirko Soldati, Vico Malfanti, Amerigo Piazza, Giampaolo Fontana, Francesco Sassi, Maurizio Cerri.

Tra i vari temi discussi è emerso come proposta prioritaria la necessità di lavorare sui sentieri principali di collegamento con gli altri comuni.

Negli incontri seguenti, grazie al contributo di Mirko è stato risolto il contenzioso che ci è stato da più parti annunciato come ormai perduto del passaggio pubblico sul sentiero che porta alla Stampa.

Sono state date al presidente del Patriziato le indicazioni del sentiero a mezza costa di San Martino riscoperto con le camminate di paese. Tramite la squadra dell'Ente turistico si è provveduto al ripristino.

È stato fatto un sopralluogo da San Martino fino al Senté di Colèta, verificando la fattibilità del percorso su sentiero da Cimadera a Lugano. Rimane da realizzare così come previsto il percorso lungo il fiume dalla Stampa fino alla foce.

Sono state messe in evidenza le difficoltà riguardanti l'imbocco del sentiero che porta al Ponte di Spada malgrado i recenti lavori di pulizia.

Rimangono da approfondire i collegamenti con Bidogno (che ci appaiono difficilmente proponibili, anche se non vogliamo perderne la memoria storica) come pure vogliamo prendere visione del *Senté di Contrabandé* sui Denti della Vecchia (sopralluoghi verranno organizzati nel corso dell'estate).

2. **Casa-Scuola** – coordinati da Isa De Luca. Il primo incontro è stato fissato per mercoledì 30 marzo, ore 18.30, sala municipale

Al lavoro di sabato hanno partecipato: Isa De Luca, Jocelyne Gianini, Claudio Buffolino, Gregory Catella con Valentino.

Il gruppo ha ritenuto utile lavorare all'interno di quello già esistente, coordinato da Isa De Luca (Gruppo per la moderazione del traffico Svizzera italiana). Il documento definitivo è stato presentato al Municipio di Sonvico il 17.10.2011 in occasione della giornata della mobilità. **(Vedi allegato PMS).**

3. **Nuclei** – coordinati da Marco Morganti e Daniela Fassora.

Al lavoro di sabato hanno partecipato : Marco Morganti, Daniela Fassora, Lorenza Spinelli, Sophie Ambroise, Flavia Bassi, Ruth Geninasca, Giovanna Marchesi, Liana e Silvano Rech, Luca Pagnamenta. Gli incontri successivi si sono svolti il 1°, 9 e 16 marzo, dalle 18.30).

Questo gruppo di lavoro si è occupato della vivibilità nei nuclei che può essere incrementata con la pedonalizzazione. La stessa può essere proposta offrendo soluzioni alternative ai bisogni effettivi della popolazione e riqualificando i comparti di rilevanza storico-artistica e di aggregazione sociale, creando così l'habitat giusto, l'atmosfera e la consapevolezza di una vivibilità diversa e migliore.

Si ritiene urgente l'applicazione di quanto il PR attuale con il PPN già contempla:

A *Sonvico*:

- la realizzazione prioritaria di parcheggi decentrati;
- l'eliminazione degli attuali parcheggi selvaggi;

Quale mobilità per quale comune?

Una progettazione partecipata sulla mobilità a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale

- la posa di “ostacoli” e la creazione di un arredo urbano che scoraggi l’uso delle auto per lasciare spazio a zone di aggregazione e di svago;
- in Piazza Grànda bisogna procedere alla realizzazione della pavimentazione pregiata, come da progetto approvato, l’accesso alla piazza dovrà venir inibito alla circolazione veicolare (salvo eccezioni);
- Casa della Ragione: il completamento del restauro è urgente!

A Dino:

- riqualifica dell’area Piazza dra Staziòn come centro di aggregazione, risolvendo le conflittualità fra mobilità, parcheggi, zona di servizi e zona di svago. Anche per questa zona sarà prioritario liberarla in gran parte dei posteggi.

(Vedi di seguito: Verballi dei quattro incontri, pp. 15-20).

4. Mobilità regionale – coordinati da Anne Sassi.

Al lavoro di sabato 19 febbraio hanno partecipato: Anne Sassi, Sylvie Antonini, Andrea Tarchini, Gérard Del Don. L’incontro successivo si è svolto il martedì 1° marzo.

Sono emerse segnalazioni riguardanti le corse serali, le fermate nella parte superiore dell’abitato, il sostegno all’abbonamento Arcobaleno.

L’interesse principale si è manifestato sul progetto « condividi l’auto » (necessità di diffondere l’iniziativa) e sulle suggestioni riguardanti la sensibilizzazione sull’autostop prevedendo interventi mirati. *(vedi di seguito: Collegamenti, p. 13).*

5. Altre attività e temi affrontati

Il gruppo promotore ha inoltre approfondito due temi:

Il sentiero Oglia–Resec :

- ricerca dei termini per stabilire il percorso;
- scelta di alcune varietà locali da mettere a dimora con innesto di alcune marze;
- primi interventi di pulizia.

Panchine e arredo urbano : il tema è stato approfondito tramite alcuni incontri e sopralluoghi dal gruppo di lavoro sulla progettazione partecipata :

- sopralluogo con Flavia Malfanti e il tecnico comunale Danilo Castelli;
- elaborazione di un rapporto d’intervento – consegnato al Municipio il 14 aprile 2011 *(vedi di seguito: Arredo urbano, pp. 21-27);*
- incontro e sopralluogo con l’architetto Dario Galimberti (autore dello studio sulla pavimentazione pregiata nel nucleo).

Il gruppo promotore mantiene il martedì alle ore 18.30 quale data settimanale per i propri incontri, la partecipazione è aperta a tutti, chi desidera partecipare alle attività di questo o a uno degli altri gruppi è invitato a contattare chi coordina per avere conferma dello svolgersi dell’incontro.

Considerazioni

Da questo secondo momento di lavoro sono emersi i seguenti elementi :

Aspetti positivi

Quattro gruppi di lavoro esterni si sono formati e si sono riuniti più volte per riflettere sui possibili interventi elaborando dei rapporti su aspetti specifici della mobilità locale.

Il coinvolgimento di persone interessate permette di trovare risorse e idee inaspettate. La modalità partecipativa garantisce a chi deve gestire la cosa pubblica la possibilità di risolvere problemi difficilmente affrontabili con modalità tradizionali (possibilità di considerare più aspetti e più visioni, sensibilizzazione e ascolto attivo, collaborazioni e contributi innovativi, coinvolgimento).

La modalità partecipativa fa emergere creatività, conoscenze, intelligenza, fiducia, senso di appartenenza, generosità, spirito collaborativo, spirito comunitario, capacità di ascolta e di reciproca comprensione, disponibilità alla reciproca comprensione. Tutti elementi che contribuiscono a creare una comunità con una forte identità solidale e aperta.

Gli interventi possono rispondere a bisogni limitati, ma assommati rappresentano un miglioramento della qualità della vita generale di cui tutti ne usufruiscono.

Pericoli e difficoltà

Si sente la mancanza di un referente chiaro che garantisca uno sbocco anche istituzionale alle proposte emerse.

Se il referente istituzionale mostra lentezza d'intervento e di reazione si rischia di pregiudicare la voglia di partecipare e di collaborare, rendendo poco credibile il processo partecipativo in sé.

Esperienze ancora da sondare

Solo parte delle proposte sono entrate in una fase operativa. Fino adesso hanno ottenuto un consenso generale. Probabilmente chi non condivideva si è semplicemente astenuto o ha boicottato i momenti partecipativi. Nel caso si dovesse entrare in merito a temi più controversi sarà necessario trovare/ inventare gli strumenti per gestire costruttivamente le posizioni contrastanti.

Necessità

Un progetto partecipativo necessita di un'adesione convinta anche del Municipio che deve costituirsi come fondamentale elemento di confronto – dialogo anche nel rendere operativi i contributi dei cittadini e delle cittadine. La gestione di questi processi richiede la consulenza di specialisti che sostengano e collaborino a gestire le varie fasi.

Richiamo

Ricordiamo che nel nostro rapporto del febbraio 2011 segnalavamo che « *all'autorità comunale è richiesto:*

- *un'adesione di principio alla nostra impostazione e un sostegno concreto al raggiungimento degli obiettivi illustrati in questo rapporto;*
- *una disponibilità a contrattare con i privati per ottenere i diritti di passo o gli interventi sui beni privati di interesse pubblico;*
- *per le questioni più complesse, la disponibilità a intraprendere i passi necessari per una revisione del Piano Regolatore;*
- *l'inserimento delle nostre proposte nei progetti dell'Ente regionale di sviluppo del Luganese. »*

Tutte le risposte dell'intervista a coppie svoltesi sabato 19 feb. '11

1. Che cosa vuole dire per te stare bene a Sonvico Dino?
1. Lontano dal traffico, spazio verde
2. origine
3. natura - radici.
4. relazioni territorio natura origini
5. relazioni territorio, conoscerlo, scoprirlo, proteggerlo.
6. relazioni
7. relazioni - territorio
8. tradizione, origine, vita di paese, legami e discussioni.
9. relazioni privacy
10. relazioni
11. territorio
12. tranquillità, territorio
13. Tranquillità, servizi, natura.
14. Tranquillità, natura, vicinanza città
15. tranquillo, relazioni, territorio
16. relazioni
17. tranquillità, relazioni, comunità
18. natura, tranquillità libera dell'automobile
19. territorio, comunità, relazione
20. socializzare, partecipare
21. relazione
22. tranquillo, vicinanza città
23. natura, relazioni
24. natura, contatto solidale, privacy
25. natura
26. Il silenzio, la natura, la tranquillità, relazioni
27. Non avere inquinamento elettromagnetici, far parte di una piccola comunità, raggiungere in giornata tante mete con mezzi pubblici
28. Vicinanza della natura e vicinanza della città
29. Il piacere di vivere fuori dalla città

2. Quali sono, secondo te, i bisogni principali per migliorare la qualità della vita della popolazione di Sonvico-Dino nell'ambito della mobilità?
1. Ridurre la velocità del traffico
2. fermata del bus in cima al paese di Sonvico
3. Ridurre la velocità del traffico
4. Diminuire il traffico veicolare creare nuovi sentieri
5. creare nuovi sentieri verso Tesserete e Lugano
6. Aiuto verso gli anziani in ambito medico
7. Nucleo senz'auto, luoghi d'incontro, arredo urbano, panchine, tavoli
8. Limitare il traffico all'interno del paese
9. Ridurre la velocità del traffico
10. Ricupero della mobilità lenta. Ricupero di elementi del sistema viario pedonale precedenti il raggruppamento terreni
11. Migliorare la qualità dei collegamenti con Lugano
12. Collegamenti bus
13. Regolare la velocità, migliorare i posteggi (40 fr è troppo)
14. Passerella pedonale ponte di Spada, maggiori passaggi pedonali, sentiero più sicuro Dino-Sonvico per la scuola, velocità da adeguare, migliorare i trasporti pubblici.

Quale mobilità per quale comune?

Una progettazione partecipata sulla mobilità a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale

15. Pedonalizzare parte dei nuclei, limitare il trasporto bambini alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare soprattutto nelle vicinanze. Prevedere estensione serale dei trasporti pubblici
16. Richiedere alle ARL la fermata del bus in cima al paese
17. Creare una rete di collegamenti pedonali senza utilizzare la strada. Limitare il traffico veicolare nei nuclei
18. Ridurre la pericolosità nella cantonale con marciapiedi
19. Migliorare la sicurezza, tranquillità e mobilità sicura a tutte le fasce di età di vita
20. Continuare con il progetto partecipativo
21. –
22. Ottimizzare i servizi pubblici con la città
23. Moderazione del traffico. Maggiori servizi sul posto (Ufficio postale, farmacia, negozi, ...)
24. L'impegno di tutti di muoversi a piedi, creare momenti e luoghi d'incontro e scambi d'esperienza, tranquillità
25. Ritornare ai vecchi valori: essere più tolleranti rispetto agli altri utenti, maggiore rispetto reciproco cambiando la nostra mentalità
26. La convivenza è da migliorare, più rispetto verso l'utenza più debole
27. Manutenzione sentieri, creazione di nuovi sentieri, orari bus cadenzati fino alle 24.00 tutti i giorni della settimana
28. Aumentare le cadenze dei mezzi pubblici da Sonvico a Lugano e stazione FFS
29. Rispetto di tutta la mobilità: auto, pedoni, ciclisti. Rispetto particolare del nucleo

3. Quali delle proposte, che ti sono state presentate, ti sembrano più importanti? Elencane due spiegando le tue ragioni.
1. Moderazione del traffico tra i due nuclei (strada cantonale). Percorso pedonale per gli allievi (sicurezza)
2. Arredare la piazza (panchine) per la convivialità.
3. Percorso pedonale per la sicurezza degli allievi. Maggior rispetto dell'ambiente
4. Condividere l'auto. Nuovi sentieri e recuperare quelli persi con il raggruppamento terreni
5. Curare di più il centro di Dino/Sonvico. Piazze per i pedoni, panchine
6. Attraversamento strade nel nucleo
7. Casa – scuola per la sicurezza e l'autonomia dei nostri bambini (poter andare non accompagnati). Convivialità nel nucleo (proposte per attirare le persone fuori di casa)
8. Creare una rete di sentieri per far conoscere il comprensorio
9. Moderazione del traffico sulla Cantonale. Favorire la convivenza nei due nuclei tra pedoni e veicoli
10. Mobilità lenta su tutto il territorio. Storia del territorio
11. Collegamenti con Lugano. Le strade dei monti come strutture per cura del territorio
12. Ripristino sentieri perché mi piace muovermi a piedi in libertà. Migliorare l'arredo urbano nei nuclei
13. Zona verde che rimanga conservata
14. Sentieri: percorso casa – scuola in sicurezza; valorizzare la zona verde. Migliorare i bus di notte per migliorare la mobilità.
15. Tragitto casa – scuola: aumentare le pedonalità (pericolo auto in zona SE e SI). Moderazione della velocità sulla cantonale per rendere più sicuri i passaggi pedonali.
16. Segnalare maggiormente il pericolo di spostamento nelle strade del nucleo (vedi Log)
17. Percorsi casa scuola (diminuire i rischi sulla strada). Ripristinare sentieri (svago e collegamenti)
18. La convivialità nell'abitato. Potenziare i sentieri.
19. Studio territoriale approfondito per capire meglio le esigenze concretizzando lo studio del Piano regolatore. Recupero della memoria storica.
20. Car sharing, PMS (Piano di mobilità scolastica)
21. Recupero dei sentieri e loro valorizzazione. Ridare importanza alla tradizione orale e trasmettere la storia alle generazioni più giovani
22. Pedonalizzazione del nucleo, messa in sicurezza dei percorsi pedonali, rivalorizzazione dei sentieri
23. Car sharing per diminuire il traffico. Ripristino sentieri per il percorso casa – scuola. Potenziamento mezzi pubblici (orario).
24. Ricupero della memoria storica e della tradizione orale. Proposte di punti d'incontro
25. Che non siano sempre gli altri a provvedere ai bisogni della comunità
26. Valorizzare la memoria storica per migliorare il senso di appartenenza al territorio. Sviluppare la rete di sentieri con dei percorsi continuativi.
27. Incentivare l'uso dei mezzi pubblici. Incentivare il percorso casa – scuola a piedi.
28. Percorsi ciclabili. Sentieri pedonali.
29. Ripristinare i vecchi percorsi. Curare i boschi.

Quale mobilità per quale comune?

Una progettazione partecipata sulla mobilità a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale

4. Vorresti aggiungere una nuova proposta o segnalarne una che ti sta particolarmente a cuore?
1. Migliorare la sistemazione della Piazza dra Stazion a Dino
2. Passerelle sui fiumi (Pönte, Onazze e Luss)
3. Pulizia dei nuclei
4. Recuperare una fornace (es. Isona). Sentiero di Röslin con alberi da frutto di vecchie varietà.
5. Rivedere/migliorare la raccolta dei rifiuti
6. Creare una zona fiorita nel centro del paese.
7. Piano particolareggiato del nucleo per il ricupero delle facciate. Esiste? (non in stile Walt Disney). Orientare i progetti di riattazione.
8. Creare un ostello per la gioventù (vecchio Tiro o case vecchie all'interno del nucleo)
9. Recupero delle memorie storiche.
10. Storia: recupero dei saperi e delle esperienze delle persone (come già fatto in altri luoghi, il vissuto della gente)
11. –
12. Sarebbe interessante avere un posto vicino al nucleo per gli scarti vegetali. Attualmente è lontano e si mette poi nel sacco della spazzatura.
13. Migliorare l'orario dei bus di notte.
14. Bus di notte. Centro giovanile per creare più interazione tra i giovani.
15. Mappe con i percorsi dei sentieri (durate e difficoltà) in punti strategici (posteggi/albi comunali) del Comune.
16. Vedi Bressanella.
17. –
18. Per il turismo segnalare i diversi sentieri.
19. Aprire al contesto regionale quanto già fatto. Dialogare con altri contesti.
20. Rapporto uomo – cane (abbaiare).
21. Salvaguardia del patrimonio costruito. Evitare la perdita dei nuclei tradizionali.
22. No, perché sono già sufficienti le proposte.
23. Passerella Dino – Cagiiallo
24. Investire energia nel coinvolgimento della popolazione, del gruppo.
25. Un sottopassaggio tra Ra Curta e Ra Brésanella
26. Passerella fermata del bus ARL San Nicolao
27. Ponte Spada ciclope donabile con progetto sostenibile
28. Sentiero da Sonvico a Gandria
29. No, timore di mettere troppo altro nel "fuoco"

5. Come e quanto sei disposto ad attivarti e coinvolgerti in questo processo partecipativo? Cosa potresti dare, fare, offrire?
1. Ho poco tempo, troppi impegni di lavoro.
2. Posso essere il portavoce degli anziani e delle loro necessità.
3. Lascio spazio ai giovani, ho già dato.
4. Collaborare attivamente nei gruppi di lavoro.
5. 30% / offrire e approfittare di ragionamenti / qualche giornata di pulizia / offrire momenti di svago (gruppi di passeggio)
6. –
7. Dare un contributo per proposte concrete di coordinamento per il piano particolareggiato e per soluzioni e luoghi d'incontro nel nucleo.
8. Interesse per il vecchio Tiro e disponibilità per lavori manuali.
9. A dipendenza di come evolve il tutto.
10. Il più possibile, compatibilmente con le mie capacità e il tempo disponibile.
11. Sono già coinvolto, posso continuare ad impegnarmi.
12. Sono anziana, mi piace essere coinvolta nelle decisioni della comunità.
13. Sostegno all'iniziativa. Inizio a lottare se tagliano le piante.
14. Sostegno all'iniziativa. Partecipare attivamente sulle questioni che mi stanno a cuore. Car Sharing.
15. Nell'ambito del progetto PMS iter progettuale. Nei percorsi ciclabili (nella promozione: organizzazione di gruppi di ciclisti)
16. –
17. Appartengo al gruppo promotore.
18. Posso rappresentare le persone che usano i trasporti pubblici.
19. Offrire le mie competenze o esperienze "professionali".
20. Già attiva nel gruppo PMS
21. La mia conoscenza storica dei fatti e delle conoscenze del paese.

Quale mobilità per quale comune?

Una progettazione partecipata sulla mobilità a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale

22. Mettermi a disposizione con le mie conoscenze professionali.
23. Sarei disposta a collaborare nella misura del mio tempo. In questo momento non ho una proposta precisa. Aiutare nel "Pedibus".
24. Nel limite delle possibilità di tempo mi metterò a disposizione su un tema preciso.
25. Sono già membro del gruppo di lavoro per il PMS di Sonvico. Il mio lavoro contribuisce in quest'ambito.
26. Coordino già il gruppo di lavoro per il PMS di Sonvico.
27. Torte di mele con mele di antiche qualità.
28. Pulire i sentieri. Partecipare al processo.
29. Percentuale bassa ... provate a chiamarmi.

“Collegamenti” – Sintesi della discussione del 19 febbraio 2011

Gruppo di lavoro: Sylvie, Anne, Gérard, Andrea

La base della conversazione è stata la nostra esperienza quotidiana di pendolari. Abbiamo scambiato opinioni sull'uso del bus e della macchina.

L'obiettivo è di lavorare concretamente su due temi.

I collegamenti col bus

Sottolineiamo il fatto che il nuovo orario cadenzato è generalmente apprezzato, l'aumento del numero di utenti dimostra bene il successo di tale iniziativa.

Sul costo di questo potenziamento, che pensiamo stia stato importante, per il nostro comune come per l'ARL, riteniamo che sarebbe opportuno informare gli utenti e tutti cittadini.

Le rivendicazioni e le richieste di miglioramenti portano tuttora sulla questione delle corse serali in settimana, in queste fasce orari ancora scoperte andrebbe valutata la necessità e l'opportunità di aggiungere delle corse, eventualmente con la formula del minibus o del nottambus.

Inoltre sono venute a mancare le corse di bus per la parte superiore dell'abitato di Sonvico, situazione che mette in difficoltà una parte degli utenti da sempre fedeli ai trasporti pubblici.

Per il ripristino di un minimo di corse e di un servizio per questa zona pensiamo sia utile una maggior comunicazione tra il nostro Comune, l'ARL e la popolazione.

Non escludiamo la possibilità di lanciare una petizione.

Come incentivo all'uso dei trasporti pubblici, apprezziamo comunque la possibilità di acquistare le tessere multi-corse in municipio. Però ci chiediamo se il comune ha pensato all'eventualità di istituire un sussidio per l'acquisto dell'abbonamento Arcobaleno, come esiste in altri comuni (non solo Lugano) che parecchi pendolari devono comprare.

Progetto “condividi l'auto”

Un modo di concepire il tragitto pendolare che presenta tanti vantaggi. (Sylvie può parlare della sua esperienza). Un ostacolo non da poco alla concretizzazione è la resistenza delle mentalità.

Al di fuori dei siti web esistenti e delle istituzioni, noi pensiamo ad una rete di contatti a livello locale, basato sull'iniziativa spontanea.

In sostanza il nostro gruppo dovrebbe preoccuparsi di elaborare un questionario-sondaggio da mandare a tutti fuochi, patrocinato dal Comune, l'invito potrebbe partire dal Municipio.

Il passo successivo consiste poi nel mettere in contatto le persone che fanno regolarmente lo stesso tragitto. Non siamo ancora in chiaro se fare un sistema tutto artigianale, dove noi smistiamo le risposte ricevute cartacee, o se usare il blog del gruppo “mobilità” o ...

Autostop

I giovani particolarmente ci ricorrono, sistema simpatico ma che presenta anche dei rischi.

Pensiamo che si potrebbe istituire in modo poco formale dei luoghi dove si recano le persone a chi serve un passaggio da Sonvico o da Lugano.

GRUPPO PER LA PARTECIPAZIONE E LA MOBILITA' SOTTOGRUPPO DI LAVORO NUCLEI

1. INTRODUZIONE

Riunitosi in data 19 febbraio 2011 il gruppo “allargato” per la partecipazione e la mobilità, alla presenza di una trentina di persone, ha deciso di formare 4 gruppi di studio per approfondire i temi seguenti:

- a. Sentieri
- b. Percorsi casa-scuola
- c. Mobilità veicolare
- d. Nuclei

Questo verbale tratta della breve discussione avuta all'interno del GRUPPO NUCLEI

2. PRESENTI

A questo gruppo si sono annunciati le seguenti persone

Daniela Fassora, Lorenza Spinelli, Sophie Ambroise, Flavia Bassi, Ruth Geninasca, Giovanna Marchesi, Liana e Silvano Rech, Luca Pagnamenta, Marco Morganti

Viene eletto alla presidenza del gruppo Daniela Fassora, mentre il sottoscritto viene incaricato di riportare al plenum il sunto della discussione.

3. DISCUSSIONE

Visto il brevissimo tempo a disposizione più che di una discussione si è trattato di una elencazione dei temi possibili di discussione da trattare in futuro.

Per questa ragione mi limito qui a una semplice enunciazione dei temi trattati.

a. Piano particolareggiato dei nuclei

Tutti i punti trattati vanno, in una maniera o nell'altra a toccare lo spirito e la lettera del piano particolareggiato dei nuclei. Per questa ragione mi permetto di ricordare che una modifica dello stesso richiede una procedura complessa che prevede l'approvazione da parte del Municipio, del Consiglio Comunale e del Consiglio di Stato e ciò senza dimenticare che le modifiche vanno presentate, prima dell'approvazione definitiva, alla popolazione in una serata pubblica.

Per questa ragione si invitano tutti i membri del gruppo a visionare le norme di applicazione del piano particolareggiato nel sito del comune, in particolare le norme di applicazione (NAPPN): <http://www.sonvico.ch/index.php?node=313&lng=1&rif=5916f56bde>

A proposito del Piano particolareggiato sarebbe utile avere una informazione sulla sua effettiva applicazione.

b. Elenco degli spunti da trattare

- ❖ Riconoscibilità paesaggistica dei nuclei
- ❖ Mobilità all'interno dei nuclei (vedi NAPPN)
- ❖ Pedonalizzazione dei nuclei
- ❖ Illuminazione dei nuclei (prima dei tiri ai piccioni)
- ❖ Punti di aggregazione: Sonvico Piazza Grande, Dino Piazza dra Stazzion
- ❖ Arredo dei nuclei
- ❖ Percorsi pedonali all'interno dei nuclei
- ❖ Percorso pedonale fra il nucleo di Sonvico e la zona di Logh

4. PROSSIMA RIUNIONE

Tutti i partecipanti al gruppo concordano di trovarsi nuovamente per cercare di trovare delle risposte praticabili ai diversi problemi sollevati.

Si propone quindi di trovarsi il **martedì 1° marzo alle ore 18.³⁰ presso la sala del CC.**

Dino, il 20 febbraio 2011 – Marco Morganti

GRUPPO PER LA PARTECIPAZIONE E LA MOBILITA'

SOTTOGRUPPO - NUCLEI

Verbale della riunione del 01 marzo 2011

Presenti

Daniela Fassora

Lorenza Spinelli

Luca Pagnamenta

Silvano Rech

Marco Morganti Protocollo

Assiste inoltre Maurizio Cerri

Scusati

Sophie Ambroise

Luogo: Sala del Municipio

PIANO PARTICOLAREGGIATO DEI NUCLEI

Il compito di questo gruppo è di valutare la possibilità di dare suggerimenti al Municipio in particolare per quanto riguarda la mobilità. Il Gruppo non esclude però di poter fare, se del caso, delle suggestioni al Municipio per quanto riguarda le Norme di Applicazione del Piano Particolareggiato dei Nuclei (NAPPN), ciò che per il momento non è il caso.

MOBILITÀ NEL NUCLEO DI SONVICO

Si discute della situazione viaria nel nucleo e in modo particolare per quanto riguarda la situazione dei posteggi.

Autosilo:

№ di posteggi originali	72
№ di posteggi aggiunti sulle terrazze	12
(№ di abbonamenti con schede	47)

Nucleo

№ di autorimesse nel nucleo	21 *
№ di posti auto nel nucleo su terreni privati autorizzati	8 *
№ di posteggi abusivi (senza permesso di costruzione)	

№ di posteggi totali teoricamente necessari alle capacità abitative del nucleo: 260 + 30

(Cifre verificate da Daniela in data 3 marzo 2011) (*vecchi dati, aggiornamento entro martedì)

Il gruppo è concorde nel ritenere che per migliorare la circolazione nel nucleo e aumentare la pedonalizzazione dello stesso è necessario risolvere la situazione dei posteggi e cercare di incentivare i servizi pubblici diminuendo così la circolazione di auto.

In ogni caso vanno tolte le automobili dalla piazza grande, che è il centro di aggregazione più importante del nucleo di Sonvico e ciò, per esempio, posando una serie di birilli mobili apribili con telecomando dalla casa Comunale dietro richiesta motivata, o altro sistema adeguato allo scopo.

Quale mobilità per quale comune?

Una progettazione partecipata sulla mobilità a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale

MOBILITÀ NEL NUCLEO DI DINO

Qui si tratta soprattutto di verificare la mobilità non nel nucleo, ma nelle zone adiacenti, e in particolare:

Strada Cantonale:

Il gruppo Nuclei, prende nota e apprezza che il Municipio sta verificando la situazione del tratto di strada cantonale che attraversa il nucleo con l'ausilio di specialisti, ma ciò malgrado non si astiene dal suggerire al gruppo Mobilità veicolare rispettivamente al gruppo Casa-Scuola di insistere sulla riduzione della velocità sulla strada cantonale che attraversa il nucleo di Dino con ogni mezzo, per es.:

- Introduzione dei 30 km/h
- Semafori
- Cunette
- Restringimento del campo stradale
- Ecc. ecc.

Piazza dra Stazion

Questa piazza è la piazza più importante di Dino e come tale è un centro di aggregazione insostituibile. Si deve perciò pensare a una riqualifica della stessa prevedendo una nuova definizione degli spazi riservati a posteggi senza escludere una forte limitazione dell'accesso veicolare alla piazza stessa.

PROSSIME RIUNIONI

Mercoledì 9 marzo alle ore 18.³⁰ nella sala del CC

Mercoledì 16 marzo alle ore 18.³⁰ nella sala del CC

DIVERSI

In caso di impedimento si è pregati di avvisare Marco o Daniela (anche se la medesima non parteciperà regolarmente: il gruppo opera bene !)

Nel corso della prossima riunione Sophie Ambroise desidera mostrarci una presentazione sugli spazi pubblici nel nucleo di Sonvico

Dino, il 2 marzo 2011 – Marco Morganti

GRUPPO PER LA PARTECIPAZIONE E LA MOBILITA'

SOTTOGRUPPO - NUCLEI

Verbale della riunione del 09 marzo 2011

Presenti: Lorenza, Sophie, Giovanna, Silvano, Marco
Scusati: Daniela, Liana, Luca

1. Come previsto, è stato visionato con commento dell'autrice Sophie Ambroise, il CD con le suggestioni che riguardano in generale l'uso del territorio e alcune prospettive concrete per migliorare l'identità e la leggibilità dei nuclei. Uno stimolo molto interessante che ha portato a riflettere anche su molti altri aspetti collaterali.

In particolare sono stati discussi argomenti riguardanti l'uso del territorio, partendo da:

- Una comparazione storica, geografica di varie epoche dei nostri nuclei,
- L'evidente erosione del patrimonio agricolo a favore delle costruzioni e dell'avanzata dei boschi
- Gli spazi di aggregazione pubblica di ca. 50 anni fa, messi a confronto con i nuovi spazi urbani per il nucleo di Sonvico
- La continuità della linea del costruito dei villaggi della sponda sinistra del Cassarate verso il polo di Lugano e viceversa (zona urbana dei servizi, lavoro e svago), grafica da cui si può chiaramente vedere quello che sarebbe stato lo sviluppo della valle del Cassarate a sud della linea Sonvico-Cagiallo se si fossero mantenute le tramvie e collegate fra di loro.

Esempi e confronti fra il nucleo di Sonvico attuale confrontato con interventi fatti in nuclei di altri comuni, per valorizzare, rendere vivibili e piacevoli i nostri nuclei e i dintorni:

- Pavimentazione pregiata, arredo urbano, creazione di luoghi d'incontro
- Risanamento e riutilizzo del suolo boschivo ed agricolo, con progetti mirati, anche a fini didattici e di abbellimento
- Necessità di migliorare e valorizzare la rete di sentieri

2. Riflessione sulla necessità di proporre un progetto territoriale che nasca sulle nostre risorse naturali, storiche, artistiche, e umane, quale elemento qualificante in un futuro nuovo assetto politico. Una sorta di "carta di scambio" di valore aggiunto, che in una probabile unione con la Città possa garantire quella serie di servizi a noi mancanti.

3. Conclusioni:

- Necessità di proposte concrete, che possano essere accolte dall'Autorità e soprattutto realizzate.
- Necessità che il lavoro fatto dai gruppi possa essere messo a conoscenza di tutti, popolazione, gruppi politici, enti decisionali
- Disponibilità dei gruppi per interagire con le Autorità locali, rispettivamente disponibilità dell'Autorità a consultare i gruppi

4. Prossima riunione: elaborazione di un documento che testimoni del lavoro svolto e soprattutto dei contenuti elaborati, in forma di richiesta esplicita d'azione verso il Municipio.

Prossima riunione: **Mercoledì 16 marzo 2011 alle ore 18.³⁰ presso la sala del CC**

Sonvico, il 10.03.2011 Lorenza e Marco

GRUPPO PER LA PARTECIPAZIONE E LA MOBILITA'

SOTTOGRUPPO - NUCLEI

Verbale della riunione del 16 marzo 2011

Presenti: Lorenza, Giovanna, Silvano, Luca, Marco
Scusati: Daniela, Liana

1. Premessa

Serata conclusiva per l'elaborazione definitiva delle suggestioni da fare al gruppo promotore e che serviranno linea guida per orientare il prossimo passo di "progetto partecipativo".

Il nostro gruppo ha ritenuto giusto focalizzare problematiche sollevate e approfondite nei precedenti incontri (v. verbali allegati) e fissare soprattutto degli obiettivi minimi, molto realistici e di facile implementazione, che possano essere messi in cantiere in tempi decisamente ristretti.

2. Scelta di fondo

Questo gruppo di lavoro si è occupato della **vivibilità dei nuclei**. Egli ritiene che questa passa, soprattutto, attraverso la loro pedonalizzazione. Pedonalizzazione che va rivista o meglio reimpostata sulla base del PR e del Piano del traffico vigenti, ponendo eventuali correttivi, e necessariamente applicando più incisivamente la normativa. La convinzione è quella che non si può "togliere" o "imporre" senza offrire soluzioni alternative ai bisogni effettivi della popolazione.

Inoltre la riqualifica e la valorizzazione di comparti di rilevanza storico-artistica e di aggregazione sociale, creeranno l'habitat giusto, l'atmosfera e la consapevolezza di una vivibilità diversa e migliore.

In particolare si ritiene importante e urgente l'applicazione di quanto il PR attuale con il PPN già contemplano ossia:

- **A Sonvico:** la realizzazione prioritaria di parcheggi decentrati previsti in zona Logh e a nord del paese per liberare il nucleo da occupazioni abusive su area pubblica e privata (ricordiamo qui che pure un posteggio su area privata necessita di una domanda di costruzione). Il necessario controllo di quante e quali siano le autorimesse autorizzate e no; l'eliminazione degli attuali parcheggi selvaggi lungo la strada dra Val e in altri luoghi che "squalificano" una zona ormai diventata residenziale; la posa di "ostacoli" e la creazione di un arredo urbano che scoraggino l'uso delle auto per lasciare spazio a zone di aggregazione e di svago.
- **A Sonvico:**
Piazza Granda (parte anteriore e parte posteriore):
la realizzazione della pavimentazione pregiata, come da progetto approvato, l'accesso alla piazza dovrà venir inibito alla circolazione veicolare (salvo eccezioni). È evidente che questa realizzazione deve essere successiva alla realizzazione di quanto esposto al punto 2 (Posteggi decentrati).
Casa della Ragione
La situazione venutasi a creare con l'interruzione dei lavori è quanto di peggio si possa immaginare. Il completamento del restauro è urgente e l'attenzione anche nell'ottica di dare un segnale chiaro della volontà della nostra Comunità

Quale mobilità per quale comune?

Una progettazione partecipata sulla mobilità a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale

di procedere a passi spediti nella direzione di creare un nucleo più vivibile. Inoltre bisognerà verificare la fattibilità di eventuali restauri attorno a questa piazza, che dovrebbe accogliere più degnamente indigeni e visitatori. (Ndr. nucleo protetto a livello svizzero)

- **A Dino:** riqualificazione dell'area Piazza dra Stazion come centro di aggregazione, risolvendo le conflittualità fra mobilità, parcheggi, zona di servizi e zona di svago. Anche per questa zona sarà prioritario liberarla in gran parte dei posteggi.

Sonvico, il 18.03.2011 Lorenza e Marco

**Gruppo di lavoro per il Progetto partecipativo sul tema
«Mobilità a Sonvico-Dino nel nuovo contesto regionale».**

Lod.

Municipio di Sonvico

Sonvico, 14 aprile 2011

Arredo urbano: PANCHINE a Sonvico

Rapporto relativo al mandato del Municipio al “Gruppo di lavoro per una progettazione partecipata sulla mobilità” per una proposta operativa di sistemazione della panchine a Sonvico in risposta alla mozione formulata da Flavia Bassi.

Esponiamo le nostre proposte con una modalità discorsiva ed interlocutoria, coscienti che il Municipio dovrà comunque

- valutare la questione considerando lo studio della Pavimentazione pregiata già elaborato,
- operare una scelta omogenea per le panchine in un contesto simile
- valutare tutti gli interessi in gioco.

La proposta è scaturita in occasione di diversi momenti di incontro: dalle passeggiate di paese organizzate nello scorso autunno, tramite l’ascolto di bisogni e suggerimenti espressi dalla popolazione, con un ulteriore sopralluogo avvenuto giovedì 31 marzo (presenti Danilo Castelli, Daniela Fassora, Flavia Bassi, Maurizio Cerri, Gerard Del Don, Gregory Catella) e in occasione di un’ultima discussione negli scorsi giorni.

Questo primo rapporto permetterà un aggiornamento del piano delle panchine a disposizione del Municipio. Ci ripromettiamo di censire le altre panchine presenti sul territorio, in modo che il Municipio abbia a disposizione uno strumento per meglio programmarne la gestione e la cura.

Quale mobilità per quale comune?

Una progettazione partecipata sulla mobilità a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale

1 Piázza Gránda,

Iniziamo dalla Piázza Gránda, davanti alla Casa della Ragione.

In piazza sicuramente dovranno essere sistemate delle panchine (anche davanti alla Casa della Ragione?). Una valutazione deve essere fatta in base al progetto di ristrutturazione e di pavimentazione pregiata. Chiediamo al Municipio di far riferimento a questi elementi per delle scelte più meditate,.

Alle 18.30 il traffico è continuo e fastidioso, siamo in difficoltà a parlarci con tranquillità. La piazza è zeppa all'inverosimile di auto.

Con il restauro della Casa della Ragione auspichiamo una sistemazione della parte antistante con pavimentazione pregiata e salvaguardia della zona dall'uso abusivo veicolare.

Piázza Gránda,	Quantità	Altri interventi
Nuove panchine	3	Salvaguardare lo spazio antistante la Casa della Ragione e limitare l'uso selvaggio come posteggio del resto della piazza

2 Piázza dro Morón

Sull'angolo della piazza è auspicabile sistemare una panchine e mettere a dimare un Gelso, logico riferimento alla toponomastica del luogo. L'intervento è già stato previsto. Valutare l'opportunità di scegliere un gelso bianco o uno nero.

Piázza dro Morón	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina	1	Mettere a dimora un gelso

3 Imbocco di Piázza d'Ávra,

E' presente un portafiori ricoperto di assi a mo' di panchina. Soluzione poco funzionale (il portafiori viene spostato per le necessità di posteggio), inoltre risulta decisamente poco estetico. Necessario trovare un'alternativa.

Davanti alla vecchia Osteria Piazza d'Avra è presente una vecchia bassa panchina.

Imbocco di Piázza d'Ávra	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina o altro elemento sostitutivo all'elemento esistente	1	

4 Fontána di Beltramèi

E' ancora un luogo di ritrovo serale. Le persone si siedono sia ai bordi della fontana che sull'alto scalino che entra nella stabile adiacente la fontana.

Valutiamo la possibilità di sistemare una panchina ai piedi della "torre Polli", ma siamo alquanto scettici. Sistemare un asse sullo scalino d'entrata? Forse vale la pena lasciare le cose come sono. La fontana è sporca, vi sono pezzi di vetro e altri rifiuti.

Una panchina esistente a fianco dell'entrata della Ca di Bertóla, all'imbocco della Risciada.

Fontána di Beltramèi		Altri interventi
Panchina esistente all'entrata della Ca di Bertóla		Da inserire in mappa

5 Piázza d'Ávra

E' presente una panchina in granito ricoperta da una patina verdognola, sembra poco usata, vi è depositata una plastica, a lato è posteggiata una moto con un asse a terra per proteggere la pavimentazione dalle macchie d'olio. La zona è luogo di ritrovo durante le sere d'estate. La gente porta le proprie sedie da casa.

Nella parte più soleggiata è presente una panchina. Utile sistemare delle assi, le persone difficilmente si siedono sulla pietra. Al momento della pavimentazione è stata tagliata una bella vigna che era un elemento significativo e di grande valore estetico per la piazzetta. Si vedono le macchie d'olio che hanno già rovinato la pavimentazione. E' auspicabile gestire il posteggio selvaggio che anche qui viene praticato molto spesso. Basterebbe un paletto dove inizia la pavimentazione pregiata per risolvere il problema.

Piázza d'Ávra		Altri interventi
Panchina esistente		Pulire e aggiungere assi
Panchina esistente		Aggiungere assi
		Preservare dal posteggio selvaggio

6 I Teciain

Sulla curva a gomito della strada omonima, sotto il gelso, sarebbe utile sistemare una panchina

I Teciain	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina	1	

7 Piázza di Pedronscín

Nella bella Piázza di Pedronscín è presente una panchina, poco usata. La gente porta i cuscini e si siede principalmente sul muro. Mettere delle assi anche su questa panchina.

Piázza di Pedronscín		Altri interventi
Panchina esistente		Aggiungere assi

8 Ra Madóna

La panchina sistemata in faccia alla Chiesa di Loreto, viene utilizzata regolarmente ed è in buono stato. Il contorno dovrebbe essere sistemato meglio, sfruttando lo spazio pubblico in modo adeguato e delimitando visivamente il passaggio riservato alle auto. I “cassoni elettrici” andrebbero inseriti con modalità estetiche più accurate. Cosa prevede qui la pavimentazione pregiata?

Ra Madóna		Altri interventi
Panchina esistente		A medio termine pensare ad una sistemazione del contorno

9 Panchina all’imbocco della cantonale

La panchina all’imbocco della cantonale (fermata bus ARL) deve essere ripulita dalle macchie di resina, le assi sono un poco scheggiate, andrebbero rese lisce.

Panchina all’imbocco della cantonale		Altri interventi
Panchina esistente		Ripulire e lisciare assi

10 Stráda dra Vall 1

Flavia ci informa che è un luogo di passeggiate per gli anziani. Una panchina potrebbe essere utile a lato della strada sulla particella 780. Bella vista verso il Sasso Grande. Chiedere la disponibilità a Nicola Ghirlanda.

Stráda dra Vall 1	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina	1	Concordare con il proprietario l’uso del terreno

11 Stráda dra Vall 2

Altra panchina alla fine del pianoro dove è previsto il posteggio (vedi nuova picchettazione), all’inizio del muro di contenimento della strada. Bella vista su Lugano.

Stráda dra Vall 2	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina	1	Valutare anche in base ai posteggi progettati

12 Senté dro Murín

Rientriamo sul vecchio passaggio che porta diretti in Piázza Gránda. Percorso che sarebbe vantaggioso mantenere, utile per i pedoni, per chi si reca all’asilo, per chi utilizzerà i posteggi che verranno creati nella zona. La parte minima iniziale del percorso è su suolo pubblico, proprio dove è situata una bella colonna in granito. In questo piccolo spazio, che nessuno sapeva di proprietà pubblica, si potrebbe ricavare un angolo di sosta ben riparato, sistemando una panchina.

Il percorso poi, tradizionalmente utilizzato, non è più pubblico, ma esiste un diritto di passo (circa fino alla proprietà Lepori) per privato. Sul terreno in questione dovrebbe sorgere prossimamente un’abitazione. C’è un progetto che non può essere realizzato così come pensato per mancanza degli indici di costruzione/sfruttamento. Potrebbe essere un’ottima occasione per trovare un accordo a favore di tutti, così da dare una maggiore possibilità edificatoria ai privati in cambio di un diritto di passaggio pubblico. Una modalità che andrebbe sperimentata per risolvere situazioni analoghe d’interesse pubblico, in modo che i privati ottengano un risarcimento per soddisfare i bisogni di tutta la comunità.

Senté dro Murín	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina e collegamento pedonale	1	Sistemare lo spazio pubblico e concordare con i proprietari un diritto di passo pubblico (modalità da approfondire in vista di un uso ragionevole in casi simili)

13 Piazzetta del Torchio

Saliamo alla Piazzetta del Torchio, ci sembra adeguato sistemare una panchina. Sarebbe auspicabile una sistemazione della pavimentazione, in questo luogo di particolare importanza per le attività culturali del comune. Momento tradizionale di ritrovo per numerose persone in diverse occasioni durante l’anno.

Piazzetta del Torchio	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina	1	Intervento prioritario per la pavimentazione pregiata

Sotto la casa di Emma Merenda esiste una panchina, da inserire nel Piano delle panchine

Casa Merenda		Altri interventi
Panchina esistente		Da inserire in mappa

Quale mobilità per quale comune?

Una progettazione partecipata sulla mobilità a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale

14 Ra Pésa

Proponiamo una panchina nello spiazzo superiore ai posteggi del negozio Crai

Ra Pésa	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina	1	

15 Stráda Növa

Una panchina potrebbe essere sistemata anche all'imbocco della Stráda Növa dove è situata la cabina telefonica.

Stráda Növa	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina	1	

16 Corcaréi

Una panchina sarebbe utile nella piazzetta in fondo a Corcaréi, bella piazzetta libera dal traffico.

Corcaréi	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina	1	

17 Stráda di Öрте

Una panchina potrebbe essere sistemata in fondo alla Stráda di Öрте, all'imbocco della cantonale. Un tempo all'altro lato della strada c'era una panchina (dov'è finita?).

Questa zona meriterebbe un recupero generale: pulizia del riale e sistemazione adeguata della parte aperta. Ripulitura e sistemazione del Cassinel di Bertóla . Edificio significativo del nostro passato, il suo mantenimento, così come la cura del riale contribuirebbe a proporre un paesaggio non banale.

Stráda di Öрте	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina	1	Sistemazione riale e restauro Cassinel di Bertóla

18 Stráda dro Dav

Al di fuori del nucleo proponiamo unicamente una panchina lungo la strada che porta in campagna. Ne ipotizziamo una sopra le stalle superiori di Ogn. Forse sarebbe accogliente sistemarla all'imbocco della Stráda dro Dav (zona con una bella vista, dove avevamo proposto anche una fontana). In questo luogo si dovrà intervenire per rifare la tubazione che si trova a quasi dieci metri dal livello della strada.

Quale mobilità per quale comune?

Una progettazione partecipata sulla mobilità a Sonvico–Dino nel nuovo contesto regionale

Stráda dro Dav	Quantità	Altri interventi
Nuova panchina	1	Valutare pure la posa di una fontana

19 Stráda di Ronche

La panchina situata sull'ultimo tornante della Stráda di Ronche, prima di scendere al sentiero che conduce al Ponte di Spada (ancora impraticabile!) ha ancora lo schienale rotto. Si deve intervenire con una semplice sostituzione delle assi.

Stráda di Ronche		Altri interventi
Panchina esistente		Cambiare assi rotte e sistemare accesso sentiero Ponte di Spada

20 Panchina Cappella Madonna di Lourdes

La panchina presenta le assi scheggiate.

Panchina Cappella di Lourdes		Altri interventi
Panchina esistente		Lisciare assi

Sempre a disposizione per un approfondimento.

Con i nostri migliori saluti.

Gregory Catella

Maurizio Cerri

Gerard del Don

Daniela Fassora

Aggiunta del 19 aprile

21 Panchina Senté dro Murín

La panchina presenta le assi molto rovinare.

Panchina all'imbocco del sentiero in terra		Altri interventi
Panchina esistente		Sostituire le assi